

IN EVIDENZA

Al via il progetto «Sacred Landscapes Project 2010»

Archeologi olandesi al lavoro a Jelsi

Per realizzare una carta del territorio



JELSI - L'equipe di archeologi olandesi è giunta a Jelsi per lavorare al progetto di ricognizione archeologica di superficie denominato "Sacred Landscapes Project 2010", coordinato dal dott. Jitse Waagen dell'Università di Amsterdam, dal dott. Jeremia Pelgrom dell'Università di Leiden e dal dott. Tesse Stek dell'Università di Oxford i quali, insieme all'equipe scientifica formata dai dott.: Roos Walraven, Jeske van der Velden, Marleen Termeer, Lennart Kruijer, Rogier Kalkers ed Eva Mol, si fermeranno a Jelsi dal 27 maggio al 12 giugno.

Il progetto ha avuto inizio nel marzo 2004 con un sondaggio su piccola scala nella zona di due santuari sannitici dell'Alta Valle del Tappino (CB): il santuario di S. Giovanni in Galdo, località Colle Rimontato, e il santuario di Gildone, località Cupa (già studiato e segnalato dal Dott. Vincenzo D'Amico di Jelsi). Due santuari di dimensioni modeste ed egualmente frequentati in epoca ellenistica e romana. Le ricognizioni avvenute negli anni scorsi hanno già prodotto una pubblicazione dal titolo: "Cult Places and Cultural Change in Republican Italy. A Contextual Approach to Religious Aspects of Rural Society After the Roman Conquest, Amsterdam, 2010." del dott. Tesse D. Stek ed edito dall'"Amsterdam University Press".

L'obiettivo principale del progetto è quello di individuare le località nel territorio jelsese interessate dalla presenza di santuari sannitici e di riuscire ad individuare chi frequentasse gli stessi e le attività sociali che si svolgevano nei pressi dei santuari al fine di realizzare

una carta archeologica del territorio. L'equipe di ricercatori olandesi cercherà le testimonianze archeologiche lavorando con la tecnica del survey. Il survey archeologico è un aspetto applicativo dell'archeologia dei paesaggi e comprende una serie di interventi volti all'individuazione di testimonianze archeologiche che hanno lasciato sul terreno tracce più o meno consistenti. L'attività di survey arche-

ologico è particolarmente indicata in contesti insediativi appartenenti ad un arco cronologico che va dal VII secolo a.C. al VII secolo d.C. e ne accresce del 70-90% l'informazione archeologica relativa. La procedura consiste in un'accurata ispezione di un territorio definito a priori, che ne garantisce la copertura totale e uniforme. Lo scopo è quello di dividere il terreno in unità discrete e indagarne la su-

perficie alla ricerca di resti e testimonianze di antiche preesistenze.

Le squadre di ricognizione percorrono la porzione di territorio loro assegnata per linee parallele e a distanze regolari, prendendo nota dei ritrovamenti e referenziandoli tramite l'utilizzo di GPS dotati di basi cartografiche, immagini del territorio in esame e la griglia di raccolta predefinita in laboratorio. L'esatta colloca-

zione dei ritrovamenti, a larga scala, consente l'applicazione di tecniche di analisi spaziale che forniscono importanti indicazioni sull'assetto territoriale nell'antichità.

Il gruppo di ricercatori svolgerà le attività di ricerca sul territorio jelsese ed alloggerà nei locali dell'ex convento gentilmente messo a disposizione dal Comune di Jelsi. Ad affiancare l'equipe di ricercatori nell'organizza-

zione della campagna di ricerca è stata l'Associazione Culturale S.Amanzio ed il presidente Michele Fratino. L'Arrivo e l'accoglienza della squadra di ricercatori è segno della continuità e della volontà che la comunità jelsese ha di ricercare e ricostruire la propria storia in modo competente e avvalendosi di esperti di grande capacità come i ricercatori ospiti di Jelsi in questi giorni.

Riccia - Sarà un momento particolarmente allegro che vedrà la presenza di illustri ospiti

«Non investo in beni immobili»

Questa sera Spedino Moffa presenterà il suo nuovo cd

RICCIA - Giuseppe Spedino Moffa presenta questa sera il suo nuovo disco. "Non investo in beni immobili". E' questo il titolo del nuovo album che sarà presentato alle 18 nel Rione San Michele, accanto alla caratteristica cappella. «Sono davvero emozionato a spiegare Giuseppe Spedino Moffa - nel presentare il mio nuovo disco nel mio paese. Alla presentazione del disco, che prenderà il via alle 18, intervorranno: Vincenzo Lombardi, etnomusicologo, Rosario Maffucci, produttore discografico e Daniele Marinelli, musicista e operatore culturale. Nel corso della presentazione eseguirò alcuni brani tratti dal mio nuovo album accompagnato al pianoforte da Primiano Di Biase».

«Valorizzare i giovani talenti locali - spiega Maurizio Moffa, consigliere delegato alla Cultura - è uno



degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale. Giuseppe saprà regalarci momenti di musica di estrema qualità, versi di poesia, allegria e spensieratezza con il suo innovativo sound, capace di coniugare in modo eccellente tradizione e attualità».

Giuseppe Spedino Moffa è cantautore molisano che rappresenta una interessante evoluzione della musica d'autore verso nuovi paesaggi sonori. Il progetto nasce da una ricerca condotta nell'ambito della musica popolare molisana che Spedino riesce a reinventare musicalmente. Il giovane riciese unisce testi di grande spessore poetico a raffinate atmosfere musicali, impreziosendo il tutto con un originalissimo virtuosismo alla chitarra ed alla zampogna. Tutti i suoi brani sono sostenuti dal ritmo del tamburello, con

intricate armonie che spaziano dalla musica contemporanea al blues e al jazz trovando una loro forma in un caleidoscopio di strutture musicali che vanno dalle ballads al folk. "Non investo in beni immobili", il nuovo album di Giuseppe Moffa & Co. (mpari in uscita con Italian Word Music (Italy/Music e Irma Record) racchiude quattordici straordinari brani che rappresentano una delle più originali e nuove espressioni della musica popolare italiana: Giuseppe Moffa ha inventato un suo genere nel quale la cultura popolare del Sud-Italia si intreccia con sonorità 'alte' ma resta legata alla ricerca etnomusicologica e ad una ricca tradizione familiare e locale molisana in cui Spedino si muove nella sua grande capacità di essere al tempo stesso ricercatore, cantore e musicista-cantautore.dd

OGGI
Nuovo Molise
Edizione della regione del Casertano e del Benevento

www.nuovomolise.net

OGGI
... dopo gli arresti eccellenti
... le interrogazioni dei politici

IL TUO QUOTIDIANO